



**CONTRATTO DIRIGENTI BANCHE
DICHIARAZIONI
SEGRETARIO GENERALE SILEONI**

RASSEGNA STAMPA
16 LUGLIO 2025

Dirigenti bancari, lo stipendio minimo aumenta di 20mila euro

Dalla Riva (Abi):
«Dialogo virtuoso»
Sileoni (Fabi):
«Lavoratori decisivi
con carichi enormi»

Lavoro

**Abi e sindacati firmano
il rinnovo: prima tranche
di 15mila euro in agosto**

Cristina Casadei

Per i dirigenti dipendenti delle banche arriva un aumento di 20mila euro dello stipendio minimo che passa da 65mila euro a 85mila, con un incremento del 31%. È quanto è stato definito da Abi e dai sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin) con l'accordo di rinnovo del contratto dei dirigenti bancari. La prima tranche di aumento, pari a 15.000 euro (+23%), arriverà già dal 1° agosto, con la retribuzione minima lorda annua che salirà subito a 80.000 euro. La seconda tranche, pari a 5mila euro, verrà corrisposta a gennaio 2026. Come spiega una nota della Fabi, l'intesa aggiorna i livelli retributivi dopo anni di at-

sa e tiene conto dei profondi mutamenti di questi anni. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità e il contratto dei dirigenti è stato allineato a quello dei quadri e delle aree professionali, (il cui testo coordinato è stato firmato ieri), su una serie di materie inerenti alle tutele, come il riconoscimento del trattamento economico anche per la gravidanza a rischio e l'aumento del 50% del periodo di comporto in caso di disabilità riconosciuta. Viene elevata a 24 mesi l'aspettativa non retribuita per malattie oncologiche o di analoga gravità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione: su questo capitolo le banche attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario.

L'accordo sul rinnovo del contratto dei dirigenti arriva dopo che l'altra sera è stato siglato il testo coordinato del contratto dei bancari. La Presidente del Comitato per gli Affari Sindacali e del Lavoro di Abi, Ilaria Maria Dalla Riva spiega che «il complesso dei

significativi risultati raggiunti nelle diverse intese conferma la positiva e consolidata esperienza di dialogo e confronto tra Abi e sindacati». Questo accordo, per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari, professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali». L'accordo, conclude Riccardo Colombani, segretario generale della First Cisl, «rappresenta un traguardo importante che consente, dopo una lunga attesa, di valorizzare il ruolo dei dirigenti bancari e di rimettere la loro professionalità al centro delle grandi trasformazioni. Con questo rinnovo, inoltre, viene riaffermata, anche per la categoria dei dirigenti, l'importanza del sistema di relazioni industriali e della contrattazione collettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo dei dirigenti bancari

1

LA PLATEA I dirigenti

Nel settore bancario ci sono circa 6.500 dirigenti che hanno il contratto collettivo nazionale di categoria firmato da Abi e sindacati

2

IL RINNOVO L'aumento

Il rinnovo firmato ieri prevede un aumento dello stipendio minimo che salirà a 85mila euro

3

LA DISTRIBUZIONE Le due tranche

La prima tranche dell'aumento sarà corrisposta da agosto e sarà di 15mila euro. La seconda da gennaio 2026 e sarà di 5mila euro

4

LA PERCENTUALE La crescita del 31%

Con il rinnovo lo stipendio minimo dei dirigenti bancari aumenterà del 31%



Sussurri & Grida**Fabi: lo stipendio dei dirigenti sale a 85 mila euro**

I sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac, Cgil, Uilca e Unisin hanno raggiunto un accordo con l'Abi per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1620 - T.1748



Firmato l'accordo definitivo che riguarda oltre 300mila lavoratori: dal 2026 paga oraria maggiore ai part-time, +31% per i dirigenti

Contratto bancari, più tutele e aumenti per tutti

ROMA

Era l'ultima tessera del mosaico. E ora, finalmente, è andata al suo posto. Con la firma sul testo coordinato del contratto collettivo nazionale del credito, i sindacati e l'Abi hanno chiuso ufficialmente uno dei rinnovi più importanti degli ultimi anni. Un accordo che tocca da vicino oltre 300mila lavoratori delle banche italiane e che, accanto ai contenuti già definiti nel novembre 2023, porta con sé due novità significative: l'aumento della retribuzione per i lavoratori part-time e il rinnovo del contratto per circa 6.500 dirigenti bancari, con un incremento salariale senza precedenti.

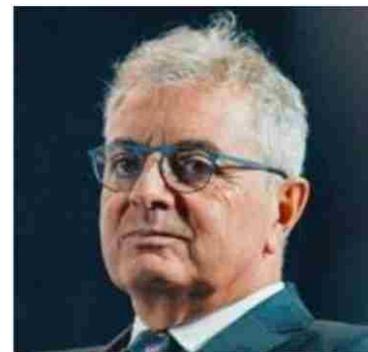
Non è solo questione di cifre, ma di riconoscimento. «Con la firma completiamo un contratto storico», afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, sottolineando il valore politico e sociale di un'intesa che «restituisce dignità a figure troppo spesso ignorate, come i part-time, e riconosce il peso strategico dei dirigenti».

Per i dipendenti a tempo pieno, la riduzione dell'orario settimanale da 37 ore e 30 a 37 ore è in vigore già da un anno. Ma finora i lavoratori part-time erano rimasti esclusi. Ora le cose cambiano: dal 1° gennaio 2026, anche per loro scatterà la riduzione, non sotto forma di permessi, ma con un incremento dello stipendio. Tecnicamente si tratta di un ricalcolo della paga oraria, adeguata al nuovo orario pattuito. In concreto, significa più soldi in busta paga.

La giornata di firme ha riguardato anche i dirigenti bancari. Per loro arriva un riconoscimento forte: lo stipendio minimo passa da 65mila a 85mila euro annui, con un primo incremento di 15mila euro già dal prossimo 1° agosto. Un aumento che vale il 31% in più, e che secondo l'Abi tiene conto non solo della dinamica salariale, ma anche dell'ampliamento delle tutele: malattia e maternità, ad esempio, saranno ora allineate a quelle previste per gli altri dipendenti.

Alberto Levi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lando Maria Sileoni, segretario Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1849 - T.1849



Dirigenti bancari, aumento di 20mila euro

di CARLOTTA SCOZZARI

MILANO

Busta paga più pesante, già da agosto, per le figure apicali delle banche. I sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno raggiunto un accordo con l'Abi per l'aumento della retribuzione di oltre 6.400 dirigenti. Lo stipendio minimo cresce del 31% da 65.000 a 85.000 euro, con un primo incremento di 15.000 euro già da agosto.

Dopo le tensioni dell'anno scorso emerse intorno a Banco Bpm, i sindacati ritrovano l'unità e annunciano un'intesa che, sottolineano, tiene conto anche delle pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Sono poi state introdotte norme sulla malattia e sulla maternità, con un'attenzione alla formazione.

«È stato fornito un chiaro quadro regolamentare per affrontare i profondi cambiamenti in atto» commenta Ilaria Maria Dalla Riva, presidente del Comitato per gli affari sindacali dell'Abi. «Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale a novembre 2023 - afferma Lando Sileoni, leader della Fabi - le relazioni sindacali confermano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti». «Chiudiamo un complesso percorso contrattuale» dice Susy Esposito, segretaria generale della Fisac Cgil. Per Riccardo Colombani di First Cisl l'accordo «consente di valorizzare il ruolo dei dirigenti» mentre per Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, «ora avrà molta importanza l'avvio dei lavori della cabina di regia previsto per il 22 settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Ilaria Dalla Riva, Casl Abi



CREDITO

Ai dirigenti 20mila euro all'anno in più in busta paga. Si parte dal primo agosto con la tranche da 15mila

Super aumenti in banca

Norme

*Novità regolamentari
per malattia e maternità
Maggiore attenzione
al tema della formazione*
LEONARDO VENTURA

••• Raggiunto ieri, da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. La buona notizia è che lo stipendio minimo passa da 65mila a 85mila euro, con un aumento di 20mila euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15mila (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo primo agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80mila. «L'intesa raggiunta - spiega la Fabi - aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in

modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario». «Questo accordo - com-

menta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnova-

to lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari.

«Il rinnovo del contratto dei dirigenti, sono circa 6.400 quelli occupati in imprese che conferiscono il mandato sindacale ad Abi, rappresenta un traguardo importante che consente, dopo una lunga attesa, di valorizzare il ruolo dei dirigenti bancari e di rimettere la loro professionalità al centro delle grandi trasformazioni, dalla transizione digitale al riassetto conseguente alle operazioni di aggregazione ancora in via di definizione, che investono il settore bancario» ha sottolineato il segretario generale nazionale First Cisl Riccardo Colombani. «Finalmente sono state date delle risposte, sul piano economico e normativo, a una parte del personale che le attendeva da anni». Così Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.



INTESA SINDACATI-ABI

Dirigenti bancari maxi aumento

DS6640

DS6640

I sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Ulca e Unisin hanno raggiunto un accordo con l'Abi per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti a livello nazionale. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1° agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_SAR



MERCATINO

CONTRATTO DIRIGENTI DI BANCA

■ È stato raggiunto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più.



Rinnovato il contratto dei dirigenti bancari

L'Abi e i sindacati hanno raggiunto un accordo per l'aumento della retribuzione dei 6.500 dirigenti bancari. Lo stipendio minimo passa da 65 mila a 85 mila euro, il 31% in più. Un primo incremento, pari a 15 mila euro, verrà riconosciuto dal 1° agosto, con la retribuzione minima lorda annua che salirà a 80 mila euro. «È stato fornito alle imprese e a tutto il personale bancario», ha spiegato Ilaria Maria Dalla Riva, presidente del comitato affari sindacali e lavoro dell'Abi, «un chiaro quadro regolamentare utile per affrontare positivamente i profondi cambiamenti costantemente in atto».

«Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko», ha aggiunto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali».

Emilio Contrasto, segretario generale di Unisin-Confsal, ha espresso «grande soddisfazione per la firma dell'accordo che sana una carenza che si protraeva ormai da molti anni e tutela oltre 6.300 dirigenti, introducendo significative novità, frutto di un intenso lavoro negoziale».

— © Riproduzione riservata — ■



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://advisoronline.it/assicurazioni/banche/contratto-dei-bancari-inclusi-i-lavoratori-part-time>



Contratto dei bancari, inclusi i lavoratori part-time | Advisor Online

Contratto dei bancari, inclusi i lavoratori part-time 7/15/2025 | Daniele Barzaghi Nuova intesa firmata tra l'ABI e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin Sono i lavoratori part-time i protagonisti della nuova intesa firmata tra l'ABI e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin: l'accordo raggiunto ieri introduce per la prima volta un riconoscimento economico strutturale a loro favore, all'interno del contratto collettivo nazionale dei 300.000 bancari italiani. L'accordo aggiorna il contratto rinnovato il 23 novembre 2023 e valido fino al 31 marzo 2026, ponendo fine a una disparità che aveva finora escluso i part-time dai benefici pieni legati alla riduzione dell'orario settimanale. Se infatti dal luglio 2024 i dipendenti full-time vedranno il loro orario ridursi da 37 ore e 30 minuti a 37 ore settimanali, per i lavoratori a tempo parziale la riduzione diventerà effettiva a partire da gennaio 2026, accompagnata da un aumento della retribuzione proporzionale. Durante il periodo transitorio, erano stati previsti dei permessi retribuiti come misura provvisoria. Ora, invece, il riconoscimento sarà strutturale e permanente. "Il testo sottoscritto dà finalmente un riconoscimento economico ai lavoratori part-time, troppo spesso dimenticati nei grandi accordi di categoria" ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni (in foto). "Abbiamo preteso – e ottenuto – che la riduzione dell'orario settimanale valesse anche per loro, non in forma di permessi o bonus, ma con un adeguamento retributivo". Condividi Seguici sui social Advisor è la prima piattaforma interamente dedicata alla consulenza patrimoniale e al risparmio gestito con oltre 38.000 professionisti già iscritti Accedi a funzionalità esclusive e migliora la tua esperienza di navigazione Leggi articoli esclusivi Salva le tue news preferite Partecipa ad eventi esclusivi Sfoglia i magazine in anteprima Iscriviti oggi!

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2025/07/15/accordo-sindacati-abi-per-aumento-stipendio-dirigenti-banche_ce0b2927-351d-44e2-8eb7-e78b92c0a752.html

Accordo sindacati-Abi per aumento stipendio dirigenti banche - PMI - Ansa.it

I sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno raggiunto un accordo con l'Abi per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/contratto-nazionale-bancari-firmato-testo-finale-con-riduzione-orario-part-time-5_2025-07-15_TLB.html

**Contratto Nazionale Bancari: firmato testo finale con riduzione orario part time - Borsa Italiana**

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Teleborsa > economia
Contratto Nazionale Bancari: firmato testo finale con riduzione orario part time (Teleborsa) - È stato sottoscritto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi

l'accordo per il testo coordinato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro dei 300mila lavoratori bancari italiani, rinnovato il 23 novembre 2023. Si tratta di un passaggio tecnico, ma che rende pienamente operative tutte le novità previste dal rinnovo del 23 novembre 2023, in vigore fino al 31 marzo 2026. È stata inoltre definita, con una lettera inviata dall'Abi alle organizzazioni sindacali, firmata dai segretari generali, la norma che riguarda la riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti part-time. Il nuovo contratto collettivo aveva portato, per i lavoratori a tempo pieno, da 37 ore e 30 minuti a 37 ore l'orario settimanale, pari a mezz'ora in meno per settimana a partire dal primo luglio 2024. Per i "part-time", la riduzione verrà riconosciuta, dal primo gennaio 2026, con un aumento dello stipendio, cioè con un ricalcolo, su base individuale, del trattamento economico (paga oraria) spettante per l'orario pattuito ridotto; durante il periodo transitorio, erano stati riconosciuti permessi retribuiti proporzionali alla mancata riduzione di orario. Per quanto riguarda il lavoro straordinario, verrà modificata, sempre dal primo gennaio 2026, la paga oraria - sempre per tener conto della riduzione dell'orario di lavoro - con la seguente formula: $1/360$ della retribuzione annua per ogni giornata diviso 7,4 (e non più 7,5). Con quell'accordo del 2023 era stato concordato un aumento medio mensile della retribuzione pari a 435 euro medi mensili. Finora, con tre distinte tranche, è stato già riconosciuto, in busta paga, il 92% dell'aumento; l'ultima tranche, da 35 euro, verrà corrisposta con la retribuzione di marzo 2026. "Con la firma di oggi completiamo un contratto nazionale che definire storico non è retorica, ma un dato di fatto. Dopo la firma del 23 novembre 2023, che ha rappresentato un punto di svolta per tutele, retribuzioni e orari di lavoro, il testo coordinato sottoscritto segna il pieno compimento di un percorso che dà finalmente riconoscimento economico anche ai lavoratori part-time, troppo spesso dimenticati nei grandi accordi di categoria. Abbiamo preteso - e ottenuto - che la riduzione dell'orario settimanale valesse anche per loro, non in forma di permessi o bonus, ma con un adeguamento retributivo reale, visibile in busta paga. È una scelta di giustizia sindacale, ma anche un segnale politico, perché non esistono lavoratori di serie B. Oggi consolidiamo ancora una volta l'equilibrio tra qualità delle relazioni industriali e rispetto dei diritti. E si rafforza la contrattazione collettiva: il contratto nazionale non solo tiene, ma cresce e si irrobustisce. Il nostro impegno, ora, è portare a termine, con successo, anche il rinnovo del contratto dei dirigenti", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (Teleborsa) 15-07-2025 08:35

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-accordo-abisindacati-per-rinnovo-del-contratto-dirigenti-nRC_15072025_1328_370195183.html



Banche: accordo Abi-sindacati per rinnovo del contratto dirigenti - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza

Banche: accordo Abi-sindacati per rinnovo del contratto dirigenti
Riguarda 6.500 addetti. **Fabi**, aumento 31% stipendio minimo (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 lug - Abi e **sindacati** hanno siglato il

rinnovo del contratto dei dirigenti **bancari**. La platea riguarda circa 6.500 addetti per i quali, secondo i calcoli del **sindacato Fabi**, lo stipendio minimo passa da 65 mila a 85 mila euro, con un aumento di 20 mila euro, pari al 31% in più. Un primo incremento, pari a 15 mila euro, verrà riconosciuto già dal prossimo primo agosto. L'Abi in una nota ricorda sia l'adeguamento della parte economica sia l'estensione di alcune previsioni, "ad esempio in tema di maternità e malattia, già riconosciute alle altre categorie di personale". Il comunicato di palazzo Altieri ricorda anche la firma del testo coordinato del contratto nazionale, quello che riguarda 300 mila addetti, apposta dalle parti lunedì. "Con la sottoscrizione del testo coordinato del contratto e dell'accordo di rinnovo del contratto dirigenti "è stato fornito alle imprese e a tutto il personale bancario un chiaro quadro regolamentare utile per affrontare positivamente i profondi cambiamenti costantemente in atto" commenta Ilaria Dalla Riva, Presidente del Comitato per gli Affari Sindacali dell'Abi. com-Ggz (RADIOCOR) 15-07-25 13:28:13 (0370) 5 NNNN Tag Lavoro Economia Enti Associazioni Confederazioni Ita

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni (Fabi), accordo su dirigenti tassello contrattazione 'Dopo il rinnovo del contratto altro risultato significativo' (ANSA) - MILANO, 15 LUG - "Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, circa l'accordo con l'Abi sulla retribuzione dei dirigenti delle banche. "Dopo aver rinnovato - aggiunge - lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno". (ANSA). 2025-07-15T13:13:00+02:00 LE

Banche: Fabi, stipendio dirigenti sale a 85mila euro (+31%) = (AGI) - Roma, 15 lug. - E' stato raggiunto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle Banche. Lo stipendio minimo, spiega la Fabi in una nota, passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in piu'. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verra' riconosciuto gia' dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salira' intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi, sottolinea il sindacato, "aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilita' gestionale e le pressioni a cui e' sottoposta questa fascia professionale". Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternita'. Attenzione specifica, poi, evidenzia la Fabi, verra' data al tema della formazione con le Banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. "Questo accordo -commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - e' un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalita' decisive per il funzionamento

LANCI AGENZIE DI STAMPA

del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti e' ancora piu' strategico: contribuiscono a garantire continuita' operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. E' giusto che tutto cio' venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralita' e la capacita' di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno". (AGI)Gio 151358 LUG 25

Banche: accordo Abi-sindacati per rinnovo del contratto dirigenti Riguarda 6.500 addetti. Fabi, aumento 31% stipendio minimo (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 lug - Abi e sindacati hanno siglato il rinnovo del contratto dei dirigenti bancari. La platea riguarda circa 6.500 addetti per i quali, secondo i calcoli del sindacato Fabi, lo stipendio minimo passa da 65 mila a 85 mila euro, con un aumento di 20 mila euro, pari al 31% in più. Un primo incremento, pari a 15 mila euro, verrà riconosciuto già dal prossimo primo agosto. L'Abi in una nota ricorda sia l'adeguamento della parte economica sia l'estensione di alcune previsioni, "ad esempio in tema di maternità e malattia, già riconosciute alle altre categorie di personale". Il comunicato di palazzo Altieri ricorda anche la firma del testo coordinato del contratto nazionale, quello che riguarda 300 mila addetti, apposta dalle parti lunedì. "Con la sottoscrizione del testo coordinato del contratto e dell'accordo di rinnovo del contratto dirigenti "è stato fornito alle imprese e a tutto il personale bancario un chiaro quadro regolamentare utile per affrontare positivamente i profondi cambiamenti costantemente in atto" commenta Ilaria Dalla Riva, Presidente del Comitato per gli Affari Sindacali dell'Abi. com-Ggz (RADIOCOR) 15-07-25 13:28:13 (0370) 5

BANCHE: FABI, STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%) = Roma, 15 lug. (Adnkronos) - È stato raggiunto, oggi, dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione

LANCI AGENZIE DI STAMPA

specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. "Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno" commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-LUG-25 13:05

Banche, Fabi: stipendio dirigenti sale a 85mila euro (+31%) Banche, Fabi: stipendio dirigenti sale a 85mila euro (+31%) Raggiunto accordo Abi-sindacati Milano, 15 lug. (askanews) - È stato raggiunto dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Lo comunica una nota della Fabi. Un primo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. "Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione", ha commentato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi

LANCI AGENZIE DI STAMPA

portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno", ha concluso. Red/Rar 20250715T131127Z

Banche: Fabi, stipendio dirigenti sale a 85mila euro (+31%)-2- Milano, 15 lug. (LaPresse) - "Questo accordo - commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno". ECO NG01 lcr 151304 LUG 25

Banche: Fabi, stipendio dirigenti sale a 85mila euro (+31%) Milano, 15 lug. (LaPresse) - "È stato raggiunto, oggi, dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche". Lo comunica Favi in una nota. "Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro", continua Fabi nella nota. "L'intesa raggiunta oggi- prosegue - aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato

LANCI AGENZIE DI STAMPA

l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiam

BANCHE: FABI, STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%) (1)
(9Colonne) Roma, 15 lug - È stato raggiunto, oggi, dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. (segue) 151307 LUG 25

BANCHE: FABI, STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%) (2)
(9Colonne) Roma, 15 lug - «Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno» commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. (red - deg) 151312 LUG 2

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE. FABI: STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%) (DIRE) Roma, 15 lug. - È stato raggiunto, oggi, dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. "Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (Vid/ Dire) 13:01 15-07-25

BANCHE: FABI, STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%) = Roma, 15 lug. (Labitalia) - È stato raggiunto, oggi, dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene

LANCI AGENZIE DI STAMPA

conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. "Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno" commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 15-LUG-25 13:33

Accordo sindacati-Abi per aumento stipendio dirigenti banche Retribuzione minima cresce del 31% e sale a 85.000 euro (ANSA) - MILANO, 15 LUG - I sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno raggiunto un accordo con l'Abi per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario. (ANSA). 2025-07-15T13:10:00+02:00 LE

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Dalla Riva (Abi), 'chiaro quadro per affrontare cambiamenti' 'Positiva esperienza di dialogo e confronto con i sindacati' (ANSA) - MILANO, 15 LUG - "Con la sottoscrizione del testo coordinato del contratto collettivo nazionale di lavoro per quadri direttivi e aree professionali e dell'accordo di rinnovo del Ccnl dirigenti è stato fornito alle imprese e a tutto il personale bancario un chiaro quadro regolamentare utile per affrontare positivamente i profondi cambiamenti costantemente in atto". Lo afferma in una nota Ilaria Maria Dalla Riva, presidente del comitato per gli affari sindacali e del lavoro di Abi. "Il complesso dei significativi risultati raggiunti nelle diverse intese - continua Ilaria Maria Dalla Riva - conferma la positiva e consolidata esperienza di dialogo e confronto tra Abi e organizzazioni sindacali dei lavoratori e la capacità delle stesse di fare sintesi sulle diverse questioni oggetto di confronto". (ANSA). 2025-07-15T13:17:00+02:00 LE



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, STIPENDIO DIRIGENTI SALE A 85MILA EURO (+31%)

Roma, 15 luglio 2025. È stato raggiunto, oggi, dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Abi un accordo per l'aumento della retribuzione dei circa 6.500 dirigenti dipendenti delle banche. Lo stipendio minimo passa da 65.000 euro a 85.000 euro, con un aumento di 20.000 euro, pari al 31% in più. Un primo corposo incremento, pari a 15.000 euro (+23%), verrà riconosciuto già dal prossimo 1 agosto, con la retribuzione minima lorda annua che, quindi, salirà intanto a 80.000 euro. L'intesa raggiunta oggi aggiorna i livelli retributivi dopo anni di attesa e tiene conto dei profondi mutamenti che hanno interessato l'organizzazione del lavoro, la responsabilità gestionale e le pressioni a cui è sottoposta questa fascia professionale. Oltre all'adeguamento economico, sono state introdotte nuove norme relative alla malattia e alla maternità. Attenzione specifica, poi, verrà data al tema della formazione con le banche che attingeranno maggiormente al fondo paritetico interprofessionale Fondir, in modo da garantire una formazione adeguata ai cambiamenti e alle innovazioni nel settore bancario.

«Questo accordo è un altro tassello della nostra strategia complessiva sulla contrattazione. Dopo aver rinnovato lo storico contratto nazionale di categoria a novembre 2023, completato ieri con il testo coordinato, oggi portiamo a casa un risultato altrettanto significativo per i dirigenti bancari. Parliamo di professionalità decisive per il funzionamento del sistema del credito, spesso alle prese con carichi di lavoro enormi, livelli di stress elevati e aspettative crescenti da parte dei vertici aziendali. Il settore bancario sta attraversando una fase di cambiamento epocale, segnata da profonde innovazioni tecnologiche e dal riassetto degli equilibri interni al sistema bancario, nell'ambito del cosiddetto risiko, ragion per cui il ruolo dei dirigenti è ancora più strategico: contribuiscono a garantire continuità operativa, tenuta organizzativa e attuazione delle trasformazioni nei territori e nelle strutture aziendali. È giusto che tutto ciò venga riconosciuto anche sotto il profilo retributivo. Le relazioni sindacali, ancora una volta, dimostrano la loro centralità e la capacità di tutelare tutti, senza lasciare indietro nessuno» commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni.

FABI Ufficio Stampa

[Email_stampa@fabi.it](mailto:email_stampa@fabi.it)

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabivt.it

